

COOPERAZIONE E CER

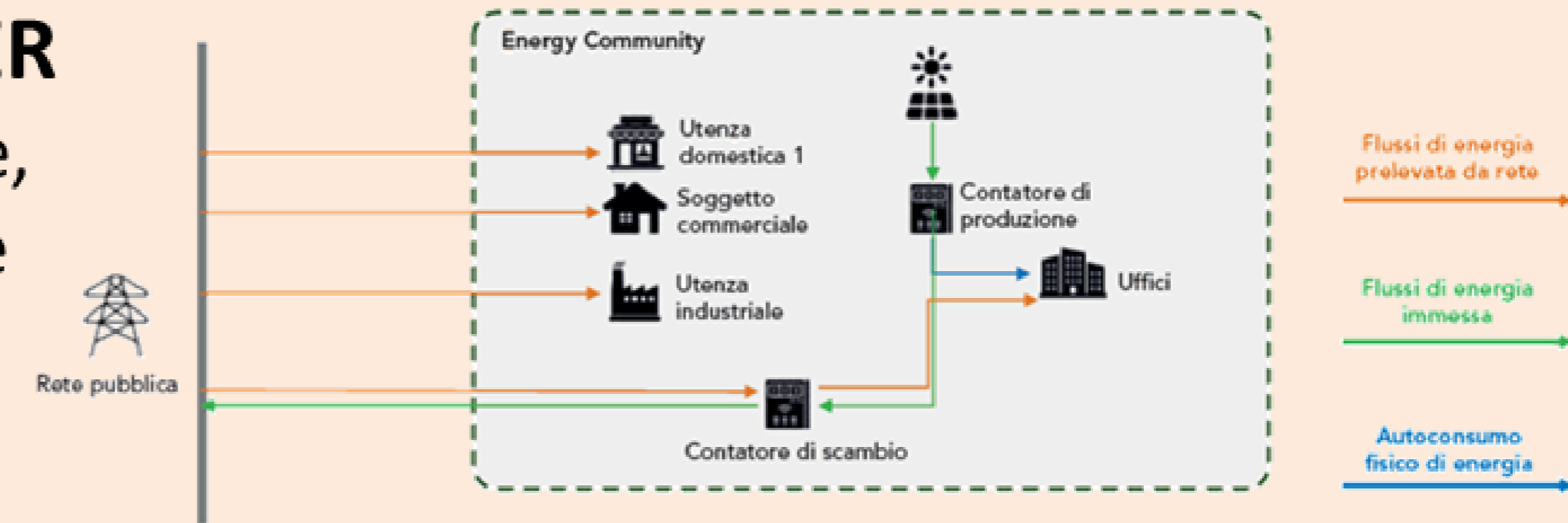
Il modello cooperativo come opportunità di sviluppo locale

Luca Grosso
Legacoop Emilia Romagna



Comunità di energia rinnovabile - CER

Attraverso le comunità di energia rinnovabile, i clienti finali possono associarsi per produrre localmente l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, «condividendola».



Benefici

- ✓ L'autoconsumo è «virtuale» (non necessaria una rete privata condivisa)
- ✓ Consumo di energia deve essere da fonte rinnovabile
- ✓ Riconoscimento di un incentivo per l'energia condivisa

Energia elettrica «condivisa»: *pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori*

PRINCIPALI CARATTERISTICHE STATUTARIE

CER

Scopo: fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari

Soci: possono partecipare ed esercitare il poter di controllo: persone fisiche; piccole e medie imprese (eccetto ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00); associazioni con personalità giuridica di diritto privato; enti territoriali: Regioni, Province, Città Metropolitane, Comuni (no amministrazioni centrali), Enti di ricerca e formazione; Enti del terzo settore e di protezione ambientale; Enti religiosi

Requisiti: la comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria

Cooperativa

Scopo: mutualistico ossia soddisfare i bisogni dei soci (lavoro, servizi, beni)

Soci: persone fisiche o giuridiche che possono avere scambio mutualistico con la cooperativa (anche soggetti pubblici come enti locali come riconosciuto da Corte dei Conti FVG 52/2023 che ha riconosciuto l'adesione di un comune ad una CER cooperativa)

Requisiti: autonomia; democraticità, porta aperta

PERCHÉ CER COOPERATIVE?

IMPRESA A GOVERNANCE DEMOCRATICA: la cooperativa è una forma di impresa collettiva, a governo democratico, che ha la finalità di soddisfare i bisogni dei soci attraverso un'attività organizzata in forma economica e sostenibile.

FORMULA RODATA: la forma cooperativa offre uno schema di riferimento normativo, organizzativo e «corporativo» molto solido e sperimentato, offre un vero modello di base di funzionamento democratico, da evolvere in relazione allo specifico di ciascuna CER

PORTA APERTA: è una forma di impresa strutturalmente aperta all'adesione di nuovi soci

INTERGENERAZIONALITÀ: ha una finalità intergenerazionale orientata alla soddisfazione dei bisogni dei soci attuali e futuri

MODELLO MULTISTAKEHOLDER: il modello imprenditoriale cooperativo è, tra le forme di cooperazione energetica, quello ottimale per bilanciare gli interessi coinvolti nell'esercizio duraturo di imprese energetiche (essenzialmente, quelli degli utenti, dei finanziatori, dei lavoratori e dei creditori sociali) e realizzare una forma di gestione diretta della soddisfazione del bisogno energetico da parte degli stessi soci



KEY - PAD B3 stand 073

RESPIRA, progetto lanciato da Coopfond insieme a Legacoop, Banca Etica ed Ecomill, si pone l'obiettivo di creare Comunità Energetiche Rinnovabili **in forma cooperativa**.

Il progetto prevede di accompagnare cooperative e gruppi organizzati che sono interessati a costituire una CER, dall'ideazione del progetto alla costituzione e gestione della cooperativa, offrendo una proposta finanziaria integrata, con strumenti appositi e idonei alla creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile in forma cooperativa. Al progetto aderiscono numerosi partner tecnici della filiera cooperativa, pronti a facilitare l'avvio di CER su tutto il territorio nazionale.

INNOVACOOP
Sviluppo cooperativo

CEE
CONSORZIO ESPERIENZA ENERGIA

Multicopter drone
RILIEVI AMBIENTALI E TOPOGRAFICI

D.R.E.A.M.
ITALIA

Energy4Com
Sviluppo Comunità Energetiche

epq

bryo

IAS ENERGY
SOCIETÀ COOPERATIVA

cns
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI

CPL CONCORDIA
SINCE 1899 Group

corintea

WeForGreen
Sharing

CONSORZIO INTEGRA

ciicie
ISTITUTO COOPERATIVO PER L'INNOVAZIONE